



**ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 1
"LUISA LEVI"**

P.zza Seminario, 4 – 46100 MANTOVA

Tel.: 0376/329409

E-mail: mnic82800q@istruzione.it

pec: mnic82800q@pec.istruzione.it

Codice Univoco ufficio: UF5AV6



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021/22

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

I dati rilevati sono riferiti all'a.s. 2020/21

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	91
• minorati vista	2
• minorati udito	2
• Psicofisici	87
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	31
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	3
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	25
• Linguistico-culturale	20
• Disagio comportamentale/relazionale	10
• Altro	
Totali	272
% su popolazione scolastica	1279 cioè il 25%
N° PEI redatti dai GLHO	91
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	70

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti di Istituto	NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicopedagogisti interni	SI
Docenti tutor/mentor	Docenti tutor	SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2021/21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Garantisce l'Inclusione di tutti gli alunni BES e, attraverso il PAI e il GLI, della valuta le criticità e i punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso, attua interventi correttivi necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali ed economiche disponibili per l'anno scolastico

FUNZIONI STRUMENTALI DISAGIO:

Supporta e coordina le attività di sostegno; controlla la documentazione prodotta dai docenti; collabora con il Dirigente partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica; supporta i docenti nella compilazione di PEI/PDP collabora con le altre FF.SS; organizza la formazione, supporta colleghi /le colleghe nella compilazione dei PEI provvisori secondo il DI. Del 29m dicembre 2020, n°182secondo le direttive del DL. 66/2017.

INCLUSIONE/P.A.I.:

Elabora il piano annuale inclusività; convoca e coordina il GLI; collabora con il Dirigente scolastico e con le altre FF.SS. e referente DSA partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica

INTERCULTURA:

Rileva i bisogni di alfabetizzazione e coordina le azioni dispiegate per l'inclusione; coordina le azioni per l'inclusione degli alunni non italofoeni e di origine straniera; in base ai bisogni rilevati propone iniziative di formazione; si relaziona con i soggetti del territorio (enti pubblici, associazioni...) coinvolti nell'accoglienza e operanti nel campo dell'intercultura; coordina le richieste di intervento del mediatore linguistico.

SPS: Coordina il gruppo scientificità; monitora i dati relativi alle scuole che promuovono salute Collabora con le FFSS; monitora i progetti relativi alla salute, al bullismo e cyberbullismo.

DIPARTIMENTI:

Coordina i dipartimenti dei diversi gradi scolastici; collabora con le diverse FF.SS; collabora con il Dirigente scolastico; condivide le linee di condotta inclusive dell'IC; partecipa a corsi di formazione coerenti all'area.

PTOF:

Elabora il piano dell'offerta formativa; collabora con i R.U.S.; collabora con il Dirigente scolastico; condivide le linee educative inclusive con le FF.SS. Inclusione/PAI e Disagio; collabora con le altre FF.SS.

CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO:

Coordina la commissione continuità; collabora con la FS disagio; cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte all'altro collabora con le altre FF.SS.

FORMAZIONE E RETI:

Raccoglie i bisogni formativi; si occupa della stesura del piano di formazione dell'istituto; esegue il monitoraggio della formazione; collabora con le altre FF.SS.; partecipa a corsi di formazione coerenti all'area di lavoro.

GRUPPO RAV:

Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività, verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e le criticità emerse, per avviare azioni di miglioramento.

CONSIGLI DI CLASSE

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative e dispensative. Gli alunni con BES, sprovvisti di documentazione clinica, saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive

Sottopongono a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali le osservazioni relative agli alunni con svantaggio socioeconomico-culturale; elaborano, attivano e verificano i PDP/PEI per alunni con BES; condividono i piani con studenti e famiglie; superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale (life skills).

DOCENTI DI SOSTEGNO

Rilevazione alunni BES; collaborano all'interno dei CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS. Redigono i PEI e collaborano alla stesura dei PDP.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTI/CTS, Università).

PERSONALE ATA

Collabora con i docenti alla realizzazione del piano annuale inclusività e condivide, applicando, buone prassi inclusive.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Dall'analisi dei bisogni, da quanto si evince dal RAV e di conseguenza dalle aree di implementazione del PTOF, coerenti con le linee di indirizzo del DS, vengono proposti corsi di formazione e aggiornamento. Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzati aggiornamenti specifici in relazione ai bisogni espressi dai docenti; essi spaziano dalle esperienze informatiche, dallo sviluppo delle capacità gestionali e relazionali all'interno della classe, alle tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento ed alla didattica inclusiva, didattica per competenze.

In merito alla formazione dei docenti, si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi non solo dei docenti di sostegno ma anche di tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per tutti gli alunni che rientrano nelle tutele delle leggi 104/92 e 170/2010 vengono predisposti i PEI e i PDP.

Per gli altri alunni con BES che presentano condizioni di svantaggio socio/economico o linguistico culturale il consiglio di classe adotta PDP specificando misure dispensative e compensative da utilizzare per promuovere il successo formativo di ciascuno

Adozione dei nuovi modelli nazionali dei PEI su base ICF che dovranno essere redatti entro il mese di ottobre e revisionati a metà anno e verificati entro la fine di giugno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**Compiti del Dirigente Scolastico e delle FFSS per l'area disagio e inclusione (una per infanzia- primaria e una per la secondaria) e una FS alunni stranieri.**

Responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Creare una più attenta collaborazione con gli operatori esplicitando il progetto complessivo elaborato per gli alunni in difficoltà e i bisogni specifici del supporto pomeridiano.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie

Rivestono un ruolo fondamentale ai fini della costruzione di un progetto educativo insieme alla scuola. E' compito della scuola dare la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti o su singole iniziative tipo open day. E' necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento).

Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extra scolastica; 2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla sua verifica ed aggiornamento;

3. partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro inclusione (GLI), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e personale ATA, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione;

verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

Valorizzazione della vita sociale con un'attenzione particolare al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie;

Arricchimento e diffusione di metodologie e strategie inclusive quali l'apprendimento cooperativo, per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;

tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); didattica laboratoriale per sperimentare in situazione lavoro di gruppo, a classi aperte, peer education per piccoli gruppi, omogenei ed eterogenei.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Miglioramento del raccordo e dell'organizzazione di:

Piattaforma informatica o banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione

Docenti FFSS responsabili delle diverse aree agiscano in un clima di collaborazione ai fini dell'inclusione scolastica.

Forte collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari

Presenza di assistenti educativi in numero adeguato e disponibili.

Personale ATA (collaboratori scolastici): ad inizio anno, come consuetudine, i collaboratori scolastici verranno convocati dalla DSGA per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni al fine di pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nel processo di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto inclusione si ritengono indispensabili risorse umane e materiali:

Incremento di momenti di formazione dei docenti sulle tematiche di personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo e altre strategie inclusive.

Incrementare momenti di incontro con i servizi sociosanitari presenti sul territorio Richiedere educatori in presenza di alunni con disagio anche senza certificazione.

Promuovere progetti che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie da attuarsi negli Atelier digitali in due unità scolastiche del l'istituto

Pc o tablet portatile per ciascun alunno in difficoltà

Sintesi vocali

Software didattici e riabilitativi
Libri di testo digitali
Materiale di supporto per alunni con disabilità certificata

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro ai fini di un complessivo progetto di vita, è considerato un momento fondamentale nella vita degli allievi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno. Particolare attenzione viene data:

Alla continuità verticale attraverso attività di accoglienza e/o orientamento in entrata e in uscita mediante progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con tutti gli ordini di scuola. A incontri programmati per il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola;

All'orientamento in uscita attraverso una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____